



MAPS
SHARING KNOWLEDGE

MAPS S.p.A.

Sede legale: Parma - Via Paradigna, 38/A
Capitale Sociale: Euro 1.106.300,00 Interamente versato
Codice fiscale e P.I.: 01977490356
Registro delle Imprese di Parma: PR 240225

Bilancio Consolidato al 31/12/2019

Gli importi presenti sono espressi in Euro



1 Bilancio Consolidato 31/12/2019 - Prospetti Contabili



1.1 Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata

Situazione Patrimoniale - Finanziaria	Note	31/12/2019	31/12/2018
Attività			
Immobilizzazioni materiali nette	2.2.1	2.074.304	230.688
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	2.2.2	5.037.766	4.653.634
Altre attività immateriali a vita definita	2.2.3	3.177.624	1.996.236
Attività finanziarie non correnti	2.2.4	17.782	156.534
Attività per imposte differite		0	0
Totale attività non correnti		10.307.475	7.037.092
Rimanenze	2.2.5	4.139.090	1.874.290
Crediti commerciali	2.2.6	6.043.414	5.343.475
Attività finanziarie correnti	2.2.7	109.492	2.250
Attività per imposte correnti	2.2.8	816.535	441.409
Attività per imposte differite		34.547	21.163
Altri crediti e altre attività correnti	2.2.9	356.068	174.667
Cassa e mezzi equivalenti	2.2.10	3.720.646	3.325.780
Totale attività correnti		15.219.790	11.183.034
Totale attività		25.527.265	18.220.126
Patrimonio netto	2.2.11		
Capitale Sociale		1.106.300	290.000
Riserva da sovrapprezzo azioni		2.431.341	0
Riserva legale		135.012	58.000
Altre riserve		4.222.758	2.938.325
Utili a nuovo		(495.972)	(542.576)
Risultato di Gruppo		1.970.236	1.644.986
Patrimonio di Gruppo		9.369.675	4.388.736
Patrimonio netto di terzi		0	0
Totale Patrimonio Netto		9.369.675	4.388.736



Passività			
Passività finanziarie	2.2.12	6.669.151	6.359.821
Benefici ai dipendenti	2.2.13	2.998.787	2.492.140
Passività per imposte differite		461.001	261.755
Totale passività non correnti		10.128.939	9.113.716
<hr/>			
Passività finanziarie	2.2.12	1.605.284	104.022
Fondi rischi ed oneri		0	0
Debiti commerciali	2.2.14	1.873.747	1.716.423
Debiti per imposte correnti	2.2.15	486.967	826.536
Altri debiti	2.2.16	2.062.653	2.070.694
Totale passività correnti		6.028.651	4.717.675
<hr/>			
Totale passività		16.157.590	13.831.391
<hr/>			
Totale Passività e patrimonio netto		25.527.265	18.220.126



1.2 Conto Economico Consolidato

Conto Economico	Note	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	2.3.1	16.122.085	14.742.451
Altri ricavi e prestazioni	2.3.1	371.037	250.724
Totale ricavi		16.493.122	14.993.175
Variazione delle rimanenze	2.3.2	(2.264.799)	(866.805)
Consumi di materie prime	2.3.3	1.390.164	712.289
Costi per servizi	2.3.3	4.564.614	3.929.294
Costi del Personale	2.3.3	8.873.110	7.574.025
Ammortamenti e perdite di valore	2.3.3	1.746.429	597.977
Altri proventi ed altri costi	2.3.3	233.898	665.449
Margine Operativo		1.949.707	2.380.946
Proventi finanziari	2.3.4	662.646	350
Oneri finanziari	2.3.4	(109.242)	(49.899)
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN		0	(12.070)
Risultato prima delle imposte		2.503.111	2.319.327
Imposte sul reddito	2.3.5	532.874	674.340
Risultato netto Totale		1.970.236	1.644.986
Risultato netto di pertinenza dei terzi		0	0
Risultato netto del Gruppo		1.970.236	1.644.986
Conto Economico Complessivo	Note	31/12/2019	31/12/2018
Risultato Netto		1.970.236	1.644.986
Utili/perdite attuariali	2.3.6	(172.200)	12.308
Totale utile/perdita complessiva		1.798.036	1.657.295
Utile netto di terzi		0	0
Totale utile del conto economico complessivo		1.798.036	1.657.295



1.3 Rendiconto Finanziario Consolidato

Euro	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	
Utile dell'esercizio Gruppo	1.970.236
Utile dell'esercizio Terzi	0
Imposte sul reddito	532.874
Interessi Passivi/(Interessi Attivi)	(553.404)
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.949.707
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	678.895
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.053.019
Accantonamenti a Fondi	554.778
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivanti che non comportano movimentazioni monetarie	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cnn	4.236.398
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>	
Diminuzione (aumento) rimanenze	(2.264.800)
Diminuzione (aumento) crediti commerciali	(699.939)
Aumento (diminuzione) debiti commerciali	175.624
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(76.832)
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	(247.951)
Altre variazioni del cnn	706.610
3. Flusso finanziario dopo la variazione del ccn	1.829.111
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	(49.549)
Imposte sul reddito pagate	(1.247.570)
Dividendi incassati	0
(Utilizzo fondi)	151.116
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	683.109
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Attività di investimento	
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(2.522.511)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(2.618.538)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	138.753
Attività finanziarie non immobilizzate	(107.242)
(Acquisizione)/cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.109.539)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	1.100.326
Accensione (rimborso) finanziamenti	710.265
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento (diminuzione) capitale e riserve del gruppo	3.010.704
Aumento (diminuzione) capitale e riserve di terzi	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0



Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.821.296
Variazione nella liquidità = (a+b+c)	394.866
Liquidità netta a inizio esercizio	3.325.780
	<i>Variazione nella liquidità</i> 394.866
Liquidità netta a fine esercizio	3.720.646



1.4 Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

Importi in Euro	Saldo FY18	Variazioni	Risultato	Saldo 12/2019
Capitale sociale	290.000	816.300	0	1.106.300
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	2.431.341	0	2.431.341
Riserva da rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	58.000	77.012	0	135.012
Riserve statutarie	0	0	0	0
Altre riserve	2.123.148	1.291.014	0	3.414.162
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	7.375	(6.581)		794
Utile (perdita) portato a nuovo	(542.576)	(1.598.382)	1.644.986	(495.972)
Riserva da consolidamento	0	0	0	0
Riserva FTA	807.802		0	807.802
Utile (perdita) dell'esercizio	1.644.986	(1.644.986)	1.970.236	1.970.236
Sub Totale patrimonio netto (A)	4.388.736	1.365.717	0	9.369.675
Patrimonio netto di terzi	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0	0	0	0
Sub Totale patrimonio netto (B)	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	4.388.736	1.365.717	3.615.223	9.369.675



2 Bilancio Consolidato 31/12/2019 - Note illustrative

2.1 Informazioni generali e criteri di redazione

La società MAPS S.p.A. (nel proseguo la “Capogruppo” o “MAPS”) è una PMI Innovativa con sede a Parma (Italia), in via Paradigna n. 38/A, che svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato semestrale è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), in particolare allo IAS 34 “Bilanci intermedi” (applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale), emanati dall’International Accounting Standards Board, e alle interpretazioni emesse dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché ai precedenti International Accounting Standards (IAS) e alle precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore, omologati dalla Commissione Europea. Per semplicità, l’insieme di tutti i principi e delle interpretazioni sopra indicati è di seguito definito come gli “IFRS”.

L’anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Composizione e schemi del bilancio

Il Bilancio consolidato è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, del Conto Economico Consolidato, del Conto Economico Complessivo Consolidato, dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato e del Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché dalle presenti Note Illustrative.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo espone:

- la Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata con separata indicazione di attività e passività correnti e non correnti sulla base del normale ciclo operativo del Gruppo;
- il Conto Economico Consolidato classificato per natura, poiché si ritiene che tale schema fornisca una corretta rappresentazione della realtà aziendale del Gruppo;
- il Conto Economico Complessivo Consolidato con voci che costituiscono il risultato di periodo e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le voci sono presentate al netto degli effetti fiscali;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato dell’esercizio che presenta gli importi del Conto Economico complessivo, riportando separatamente gli importi totali attribuiti ai soci della controllante e quelli attribuibili alle partecipazioni di minoranza;
- il Rendiconto finanziario Consolidato predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7;
- le Note Illustrative.

Criteri generali di redazione

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

La valuta funzionale di presentazione è l'Euro. I valori di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in unità di Euro, salva diversa indicazione.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza (Held to maturity) e le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31/12/2019 comprende il bilancio di Maps S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha diritto di esercitare, direttamente e indirettamente, il controllo, così come definito dall'IFRS 10 - "Bilancio Consolidato".

Di seguito si riportano i dettagli delle società incluse nell'area di consolidamento:

Società	% di possesso	Descrizione	Capitale Sociale
MAPS S.p.A.	100%	Capogruppo	1.106.300
Memelabs S.r.l.	100%	Controllata	30.000
MAPS Healthcare S.r.l.	70%	Controllata	120.000
IG Consulting S.r.l.	70%	Controllata	10.330
Artexe S.p.A.	70%	Controllata	120.000
Royalty S.r.l.	100%	Controllata	10.000

Nel corso dell'esercizio in esame si sono registrate le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- in data 31/05/2019 MAPS S.p.A. ha aumentato la sua quota di partecipazione nella ROIALTY SRL dal 46,1% al 100% in seguito all'azzeramento del capitale sociale di ROIALTY SRL per perdite e ricostituzione del medesimo per Euro 10.000.

Alla data di redazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2019 non sono presenti società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

Principi di consolidamento

I principali principi di consolidamento adottati sono indicati di seguito.

Definizione di controllo

Ai sensi dell'IFRS 10 il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata qualora sussistano i seguenti requisiti:

- il potere dell'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto dell'investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo.

Il Gruppo riconsidera l'esistenza del controllo di una partecipata se vi sono circostanze che possano modificare un requisito rilevante ai fini della definizione di controllo. Il Gruppo inserisce nell'area di



consolidamento una controllata, quando ne ottiene il controllo e la esclude quando il Gruppo perde il controllo stesso.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllata e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo.

Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi di cassa finanziari relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Aggregazioni Aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dall'IFRS 3 alla data di acquisizione, ovvero alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita.

Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, il Gruppo prende in considerazione i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori contabili correnti alla data di scambio, delle attività date, dalle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza tra la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta dell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività e delle passività nette assunte alla data di acquisizione.

Se invece, il valore delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione eccede la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata nel conto economico dell'esercizio in cui è conclusa la transazione.

Dal corrispettivo dell'acquisizione sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevanti nell'utile o perdite dell'esercizio.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al valore pro-quota delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, gli eventuali corrispettivi dell'acquisizione sottoposti a condizione, previsti dal contratto di aggregazione aziendale, sono valutati al fair value alla data di acquisizione e inclusi nel valore del corrispettivo dell'acquisizione.

Eventuali variazioni successive di tale fair value, qualificabili come rettifiche derivanti da maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione aziendale e comunque sorte entro dodici mesi, sono incluse nel Conto Economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non deve essere ricalcolato e la sua successiva estinzione deve essere contabilizzata nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Quando gli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni (incentivi sostitutivi) devono essere scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita) e si riferiscono a prestazione di lavoro passate, tutto o parte del valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è incluso nella valutazione del corrispettivo dell'acquisizione per effetto dell'aggregazione aziendale.

Tale determinazione si basa sul valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e sulla misura in cui gli incentivi sostitutivi si riferiscono a prestazioni di servizi passati e/o futuri.



Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del contratto e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui l'operazione è conclusa. Per le società incluse nel perimetro di consolidamento viene predisposto un reporting package ai fini del consolidamento al 31 Dicembre.

Transizioni infragruppo oggetto di elisione nel processo di consolidamento

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo.

In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Non sono presenti bilanci di imprese operanti in aree diverse dall'euro.

Sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione

Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito vengono illustrati i Principi Contabili adottati nella predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valori cumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevole imputabile al bene.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da varie componenti aventi vite utili differenti, le stesse, qualora significative, sono contabilizzate separatamente.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alla residua vita utile dei beni:

- Impianti e macchinari 15%-25%
- Altri beni 10%-12%-15%-20%-100%

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle sopramenzionate aliquote, ridotte del 50% in quanto hanno partecipato al processo produttivo mediamente per metà esercizio, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.



I costi successivi (spese incrementative e di manutenzione) sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Avviamento ed altre attività immateriali a vita utile indefinita.

L'avviamento che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione, ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

Così come previsto dallo IAS 36, l'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifica per riduzione di valore, annualmente, o ogni qualvolta si verificano specifici eventi o determinate circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono soggette a successivi ripristini di valore.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile e viene imputata prioritariamente all'avviamento.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 Attività immateriali, se sono identificabili, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione interna, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esso imputabile.

Attività immateriali a vita utile definita

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura come segue:

- Concessioni e licenze 20%
- Costi di sviluppo 20%

L'ammortamento dei costi in oggetto è commisurato al periodo della prevista utilità futura.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono imputate a Conto Economico nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo che attengono a specifici progetti per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento di prodotti esistenti, per lo sviluppo o il miglioramento di processi produttivi, sono capitalizzate se dalle innovazioni introdotte derivano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercialmente vendibili, a condizione che sussistano l'intenzione di completare il progetto di sviluppo, le



risorse necessarie al completamento e che i costi e benefici economici futuri siano misurabili in maniera attendibile.

Le spese capitalizzate comprendono i costi per materiali utilizzati, la manodopera diretta e eventuali costi per consulenze esterne. Tali spese, sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano, generalmente individuato in 5 esercizi e rettificate per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione.

Svalutazioni per perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il Gruppo sottopone a verifica (impairment test) i valori contabili dell'avviamento, nonché delle attività immateriali in corso di realizzazione secondo le modalità descritte nei rispettivi paragrafi. Le altre attività, ad eccezione delle rimanenze e delle imposte differite attive ed oltre a quanto già esposto nel paragrafo immobili, impianti e macchinari, sono invece sottoposte ad impairment test nel caso si verificano eventi che forniscano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Se dalla verifica emerge che le attività iscritte, o una cash generating unit (CGU), hanno subito una perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile, e l'eccedenza del valore contabile rispetto a questo viene imputata a Conto Economico.

Il valore recuperabile della cash generating unit (CGU), cui l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici della cash generating unit alla data di valutazione. Nell'applicare tale metodo il management utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della CGU. I flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base di un piano a medio termine del Gruppo (per un orizzonte temporale massimo di 5 anni) aggiornato annualmente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Controllata sulla base del quale il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha predisposto l'impairment test con il supporto di un professionista indipendente.

Il valore recuperabile dei crediti iscritti al costo ammortizzato corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale.

Il valore recuperabile delle altre attività è il maggiore tra il prezzo di vendita e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni di mercato.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Eventuali perdite di valore dei titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti valutati al costo ammortizzato sono ripristinate se il successivo incremento nel valore recuperabile è oggettivamente determinabile.

Quando non è possibile determinare la perdita di valore di un singolo bene il Gruppo determina la perdita di valore della CGU a cui appartiene.

La perdita di valore di una CGU viene prima imputata all'avviamento, se esistente, quindi proporzionalmente a riduzione del valore delle altre attività che compongono la CGU.



Benefici ai dipendenti

Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro sono corrisposti quando il dipendente termina il suo rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento, o quando un dipendente accetta la risoluzione consensuale del contratto. Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura del rapporto di lavoro è in linea con un formale piano che definisce la cessazione del rapporto stesso, o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita.

Ai sensi dello IAS 19, il Trattamento di fine Rapporto (TFR) delle società italiane maturato fino al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti. Il Trattamento di Fine Rapporto dal 1 Gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita.

Attività Passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Gli strumenti finanziari includono: partecipazioni in società controllate ed in altre imprese, altre attività finanziarie non correnti (titoli classificati in conformità allo IAS 39, nella categoria disponibili per la vendita e altri crediti e finanziamenti non correnti).

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati).

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività e passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione.

La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate.

A partire dagli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2018, il principio IAS 39 è stato sostituito dall'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Nuovi principi contabili ed emendamenti recepiti dall'Unione Europea ma non ancora in vigore e non adottati in via anticipata dal Gruppo".

Finanziamenti e Crediti

Secondo lo IAS 39 appartengono a questa categoria gli strumenti finanziari, prevalentemente rappresentati da strumenti non derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili, ad eccezione di quelli designati come detenuti per la negoziazione o come disponibili per la vendita. Sono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nella parte non corrente.

Tali attività sono rilevate, al momento della prima iscrizione, al fair value aumentato degli oneri accessori e successivamente secondo il criterio del costo ammortizzato.



Il valore di finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti, tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali, di settore, del rischio paese o di concentrazione qualora significativi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include i valori contanti in cassa, depositi bancari, depositi rimborsabili a semplice richiesta, altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa iscritti al loro valore nominale e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a un terzo;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo delle ore lavorate.

Fondi Rischi ed Oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili in modo attendibile, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione: l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".



I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiale (ad esempio smantellamento e ripristini) in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Riconoscimento di ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione. I ricavi per interventi di installazione e assistenza correlati in maniera inscindibile alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà dei prodotti e, contestualmente, i costi stimati per tali interventi sono stanziati in appositi fondi del passivo.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi; gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto legale a ricevere il pagamento che avviene successivamente alla delibera assembleare di approvazione del bilancio delle controllate.

Costi per acquisti e per servizi

I costi per acquisti e per servizi sono valutati al fair value del corrispettivo pagato o pattuito. In genere l'ammontare dei costi per acquisti e per servizi è quindi costituito dalle disponibilità liquide o mezzi equivalenti pagati o da pagare in futuro, entro i normali termini di incasso. In base a tali statuizioni i costi per acquisti e per servizi sono rilevati in base ai prezzi di acquisto dei beni e dei servizi riportati in fattura, al netto di premi, sconti e abbuoni.

I costi per acquisti e per servizi sono rettificati per tenere conto di eventuali decisioni di applicazione di ulteriori sconti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e di eventuali dilazioni di pagamento che eccedono i 12 mesi tali da prefigurare un'operazione di finanziamenti da parte del fornitore al Gruppo. In quest'ultimo caso il valore corrente dei costi per acquisti e per servizi è rappresentato dal flusso futuro di disponibilità liquide capitalizzato ad un tasso di interesse di mercato.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti per competenza.

Le voci includono gli interessi passivi maturati su ogni finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati (per l'eventuale parte non efficace della copertura).



Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, considerando le eventuali esenzioni e le relative aliquote applicabili.

Sono inoltre stanziati imposte differite, sia attive che passive, sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali di ogni singola società. In modo analogo sono considerate le imposte differite sulle rettifiche di consolidamento. In particolare, le imposte differite attive sono rilevate quando si ritenga probabile che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo. Le imposte differite, sia attive che passive, sono calcolate sulla base delle prevedibili aliquote nel periodo di riversamento delle relative differenze temporanee.

Le attività e le passività fiscali, sia correnti che differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Contributi in conto esercizio

I contributi pubblici in conto capitale sono presentati nella situazione patrimoniale finanziaria, iscrivendo il contributo come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Il contributo è rilevato nel prospetto di conto economico durante la vita utile del bene ammortizzabile come riduzione del costo dell'ammortamento.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico come componente positiva, nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione ovvero quando si ha la certezza del loro riconoscimento a fronte dei costi per i quali i contributi sono erogati.

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate in Euro. Le eventuali operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. I crediti ed i debiti originati da operazioni in valuta sono iscritti ai cambi in vigore alla data di effettuazione delle relative operazioni. Le differenze cambio sono iscritte al conto economico al momento dell'effettivo realizzo.

A fine periodo i crediti e debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio. Gli utili e le perdite conseguenti sono iscritte a conto economico.

Formulazione di stime

La predisposizione del bilancio consolidato, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, ha richiesto la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa ad essa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Tutte le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli e realistiche al momento della redazione del bilancio. I valori finali delle poste di bilancio possono differire da tali stime a seguito di possibili cambiamenti dei fattori considerati alla base della loro determinazione. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori

dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti ad oggi né stimabili, né prevedibili, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

Di seguito sono esposte le principali poste caratterizzate dall'uso di stima.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management aziendale circa le perdite attese relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale, determinate in funzione dell'esperienza passata per tipologie di crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza di magazzino riflette la stima del management aziendale circa le perdite di valore attese relative ai lavori in corso da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le immobilizzazioni materiali nette, le attività immateriali (incluso l'avviamento e i marchi) e le altre attività finanziarie. Il management aziendale rivede il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse quando fatti e circostanze lo richiedono e con frequenza almeno annuale per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita. Tale revisione è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, attualizzati secondo adeguati tassi di sconto. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto al rischio di dover far fronte a obbligazioni derivanti da contenziosi o controversie per le quali è impossibile prevedere con certezza l'esborso che ne deriverà. Tale impossibilità è spesso connessa alla molteplicità, complessità, incertezza interpretativa e varietà delle giurisdizioni e delle leggi applicabili, nonché al grado di imprevedibilità che caratterizza i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna controversia. Il management si consulta con i propri esperti in materia legale e fiscale per fronteggiare e valutare adeguatamente le passività in questione.



Qualora, da tali valutazioni, risulti probabile il manifestarsi di un esborso finanziario e l'ammontare possa essere ragionevolmente stimato, il Gruppo procede a rilevare un accantonamento nei fondi per rischi e oneri. Nel caso in cui l'esborso finanziario venga valutato possibile, o in circostanze estremamente rare, probabile, ma non ne sia determinabile l'ammontare ne viene data menzione nelle note di bilancio.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quello utilizzati ai fini del test di impairment relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Piani a benefici definiti

Il Gruppo riconosce al personale dipendente piani a benefici definiti e avvalendosi di periti e attuari, utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni di carattere demografico ed economico riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del singolo piano, ove esistenti, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento demografico, il tasso di inflazione, le somme eventualmente richieste come anticipazione e i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Applicazione del principio contabile IFRS 16

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per i contratti di locazione classificati in precedenza come locazioni operative applicando lo IAS 17 retroattivamente e contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale.

Il Gruppo ha rilevato l'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale con importo pari alla passività delle locazioni rettificato per l'importo di eventuali risconti attivi o ratei passivi relativi alle locazioni rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018.

Il Gruppo si è avvalso delle seguenti deroghe proposte dal principio sui contratti di locazione:

- il Gruppo ha applicato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di contratti di locazione similari con durata residua simile;
- il Gruppo non ha applicato l'IFRS 16 sui contratti di locazione per i quali i termini del contratto scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di locazione per i quali il bene sottostante ha un valore basso.
- il Gruppo ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale.
- il Gruppo si è basato sulle esperienze storiche e sulla conoscenza acquisita per determinare la durata di specifici contratti di locazione con clausole di proroga tacita.

Per effetto dell'adozione dello Standard in questione, a causa della rettifica di contabilizzazione delle spese di locazione prima classificate come locazioni operative, il risultato operativo del Gruppo è migliorato, con contestuale incremento degli oneri finanziari e peggioramento della posizione finanziaria.

IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione.

Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa, ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019 e non ha avuto alcun effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Emendamento all'IFRS 9 - Prepayment Features with Negative Compensation

Tale documento (pubblicato in data 12 ottobre 2017) specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019 e non ha avuto alcun effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 - Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un



input ed un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data e gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 - Presentation of Financial Statements e IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

L'IFRS 17 - Contratti assicurativi sostituisce il precedente standard IFRS 4 - Contratti assicurativi e risolve i problemi di comparabilità creati dallo stesso, richiedendo che tutti i contratti assicurativi siano contabilizzati in modo coerente, con beneficio sia per gli investitori sia per le compagnie di assicurazione. Le obbligazioni assicurative saranno contabilizzate utilizzando i valori correnti - al posto del costo storico. Le informazioni saranno aggiornate regolarmente, fornendo informazioni più utili agli utilizzatori del bilancio. Il documento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.



2.2 Commenti alle voci significative della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono arrotondati alle migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Le tabelle e gli importi descritti riportano per ciascuna voce il saldo dell'esercizio precedente.

2.2.1 Immobilizzazioni materiali

Tale voce è così composta:

Immobilizzazioni Materiali (€/000)	31-dic-19	Inc %	31-dic-18	Inc %	Delta	%
Terreni e fabbricati	1.446	70%	0	0%	1.446	100%
Impianti e macchinari	8	0%	11	5%	(3)	(24%)
Attrezzature industriali e commerciali	45	2%	52	22%	(7)	(13%)
Altri beni	575	28%	168	73%	407	241%
Totale	2.074	100%	231	100%	1.844	799%

La voce è principalmente costituita dal primo anno di applicazione del principio contabile IFRS 16.

Non si rilevano acquisizioni o dismissioni significative effettuate nel corso del periodo e non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà del Gruppo.

Il Gruppo non possiede beni tramite contratti di leasing finanziario.

Il dettaglio della movimentazione della voce nell'esercizio in corso è di seguito riepilogato:

Terreni e fabbricati	
FY18	0
Incrementi	1.816.245
Decrementi	0
Ammortamenti	(369.845)
31-dic-19	1.446.401
Impianti e macchinario	
FY18	10.598
Incrementi	1.393
Decrementi	0
Ammortamenti	(3.979)
31-dic-19	8.013
Attrezzature industriali e commerciali	
FY18	51.594
Incrementi	10.773
Decrementi	0
Ammortamenti	(17.634)
31-dic-19	44.733
Altri beni	
FY18	168.496



Incrementi	698.003
Decrementi	0
Ammortamenti	(291.340)
31-dic-19	575.159

2.2.2 Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita

Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita (€/000)	31-dic-19	Inc %	31-dic-18	Inc %	Delta	%
Avviamento	5.038	100%	4.654	100%	384	8%
Totale	5.038	100%	4.654	100%	384	8%

L'avviamento, complessivamente pari a Euro 5.038 mila, è costituito per Euro 4.652 mila dalla partecipazione Maps Healthcare ed è il differenziale tra il valore del patrimonio netto della controllata, confrontato con il prezzo di acquisto (ivi compreso l'acquisto del 30% derivante dall'esecuzione del contratto di Put & Call).

Come indicato nella sezione "criteri di valutazione e principi contabili" tale avviamento viene sottoposto almeno annualmente ad impairment test, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore di tale voce.

Le risultanze dell'impairment test dell'avviamento e della relativa sensitivity analysis effettuata dal management non hanno evidenziato rischi di perdita di valore.

2.2.3 Altre attività immateriali a vita utile definita

Altre attività immateriali a vita utile definita (€/000)	31-dic-19	Inc %	31-dic-18	Inc %	Delta	%
Costi di sviluppo	3.027	95%	1.963	98%	1.064	0%
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	4	0%	1	0%	3	326%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16	1%	11	1%	5	50%
Immobilizzazioni In Corso e acconti	0	2%	3	0%	(3)	n/a
Altre	130	1%	18	1%	112	624%
Totale	3.178	100%	1.996	100%	1.181	59%

La voce è prevalentemente composta da costi di sviluppo. Tali immobilizzazioni nel corso del periodo sono complessivamente ammortizzate per Euro 1.142 mila.

Tali attività di sviluppo hanno interessato le seguenti tipologie di progetti quali:

- Eco-Know;
- Smart Desk Assistant;
- Modello simulativo produzione energia elettrica da fonti eoliche;
- Named Entity Recognition;
- Liguria 4P HEALTH;
- Pick-up



- Cybersecurity
- Studio di un modello per liste d'attesa
- Corpus Reviewer;
- KPI Front Desk;
- MR-You Enterprise 4.xx;
- ROI Simulator.

Ai fini di una migliore rappresentazione e comprensione, di seguito dettagliamo i costi sostenuti evidenziando i relativi valori netti contabili:

Costi Sviluppo (€/000)	31-dic-19	31-dic-18
Costo Storico	7.447	4.656
Ammortamento Esercizio	1.142	511
Fondo Ammortamento	4.420	2.693
Valore Netto Contabile	3.027	1.963

Di seguito riepiloghiamo la movimentazione delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
FY18	951
Incrementi	3.948
Decrementi	0
Ammortamenti	(847)
31-dic-19	4.052
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
FY18	10.741
Incrementi	5.563
Decrementi	(110)
Ammortamenti	(131)
31-dic-19	16.063
Immobilizzazioni In Corso e acconti	
FY18	3.090
Incrementi	60.002
Decrementi	(63.092)
Ammortamenti	0
31-dic-19	0
Altre	
FY18	17.963
Incrementi	277.404
Decrementi	(1.089)
Ammortamenti	(164.179)
31-dic-19	130.099



2.2.4 Attività finanziarie non correnti

La voce è costituita principalmente da partecipazioni di modesta entità in altre imprese.

2.2.5 Rimanenze

La voce si riferisce interamente a lavori in corso su ordinazione, relativi a commesse da consegnare nel primo semestre del 2020.

2.2.6 Crediti Commerciali

La tabella seguente illustra la composizione della voce:

Crediti Commerciali (€/000)	31-dic-19	Inc %	31-dic-18	Inc %	Delta	%
Crediti Commerciali	6.173	102%	5.482	103%	691	13%
Fondo Svalutazione Crediti	(129)	(2%)	(139)	(3%)	9	(7%)
Totale	6.043	100%	5.343	100%	700	13%

I crediti derivano esclusivamente dall'attività industriale del Gruppo e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 129 mila. La voce non include crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Di seguito è dettagliata la composizione per area geografica:

Crediti Verso Clienti (€/000)	31-dic-19	Inc %
Italia	5.585	92%
Estero	458	8%
Totale	6.043	100%

2.2.7 Attività finanziarie correnti

La voce fa riferimento principalmente a polizze unit linked UniCredit prontamente liquidabili.

2.2.8 Attività per imposte correnti

La voce attività per imposte correnti è di seguito dettagliata:

Attività per imposte correnti (€/000)	31-dic-19	Inc %	31-dic-18	Inc %	Delta	%
Credito IVA	455	56%	407	92%	48	12%
Crediti verso l'erario per imposte correnti	257	31%	28	6%	229	824%
Altri Crediti	105	13%	7	2%	98	1401%
Totale	817	100%	442	100%	375	85%

2.2.9 Altri crediti ed altre attività correnti

La voce è così dettagliata:



Altri crediti ed altre attività correnti (€/000)	31-dic-19	Inc %	31-dic-18	Inc %	Delta	%
Risconti attivi	148	44%	93	54%	55	59%
Altri crediti	186	56%	81	46%	105	130%
Totale	334	100%	174	100%	160	92%

2.2.10 Cassa e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

Cassa e mezzi equivalenti (€/000)	31-dic-19	Inc %	31-dic-18	Inc %	Delta	%
Depositi bancari e postali	3.719	100%	3.324	100%	395	12%
Denaro e valori in cassa	2	0%	2	0%	0,2	10%
Totale	3.721	100%	3.326	100%	395	12%

Per il dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si fa riferimento al rendiconto finanziario.

2.2.11 Patrimonio netto

Di seguito sono riportate le voci componenti il patrimonio netto:

€/000	31-dic-19	31-dic-18
Capitale sociale	1.106	290
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.431	0
Riserva legale	135	58
Altre riserve	3.414	2.123
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1	7
Utile (perdita) portato a nuovo	(496)	(543)
Riserva da consolidamento	0	0
Riserva FTA	808	808
Utile (perdita) dell'esercizio	1.970	1.645
Sub Totale patrimonio netto (A)	9.370	4.389
Patrimonio netto di terzi	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0	0
Totale patrimonio netto	-	-

Si evidenzia che tra le "Altre riserve" è iscritta una riserva negativa che accoglie le perdite attuariali dei piani a benefici ai dipendenti (circa Euro 90 mila).

In merito all'analisi dei movimenti di Patrimonio Netto si rinvia al relativo prospetto di bilancio.

Patrimonio Netto di pertinenza dei soci della controllante

Il capitale sociale al 31/12/2019 ammonta a Euro 1.106.300 ed è aumentato rispetto al 31/12/2018 per effetto della quotazione presso AIM Italia (Euro 710.000), dell'aumento di capitale gratuito in applicazione del piano di stock grant (Euro 49.400) e dell'aumento di capitale a seguito della conversione dei warrant durante la prima finestra d'esercizio (Euro 56.900)

La riserva da soprapprezzo delle azioni è aumentata rispetto al 31/12/2018 per effetto della quotazione presso AIM Italia e viene esposta al netto dei costi sostenuti per il processo di I.P.O.



La riserva legale pari a Euro 135 mila si è movimentata rispetto al 31/12/2018 per effetto della distribuzione del 5% dell'utile 2018 della capogruppo MAPS S.p.A. al fine di raggiungere i limiti previsti ex art. 2430 c.c.. Il patrimonio netto accoglie la riserva "First Time Adoption" accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2016.

Raccordo tra Patrimonio netto della capogruppo e patrimonio netto consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato netto della Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 Dicembre 2019 è il seguente:

Prospetto di Raccordo (€/000)	Patrimonio Netto	Utile
Patrimonio Netto Capogruppo	8.790	724
- Effetto adeguamento bilanci ai principi IFRS	1.064	1.426
- Fiscalità differita su operazioni di consolidamento	(461)	(199)
- Effetto integrazione partecipazioni consolidate	297	115
- Differenze da consolidamento (goodwill)	(143)	0
- Collegate valutate equity	(141)	141
- Storno dividendi intragruppo		(241)
- Eliminazione effetti operazioni tra società consolidate	(37)	5
Patrimonio Netto di Gruppo	9.370	1.970
- Quota dei terzi	0	0
Patrimonio Netto Consolidato	9.370	1.970

2.2.12 Passività finanziarie correnti e non correnti

Tale voce, al 31 Dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è così composta:

Passività Finanziarie (€/000)	31-dic-19	Inc %	31-dic-18	Inc %	Delta	%
Passività non correnti	6.669	81%	6.360	98%	309	5%
Passività correnti	1.605	19%	104	2%	1.501	1443%
Totale	8.274	100%	6.464	100%	1.811	28%

Le passività finanziarie al 31/12/2019 sono composte da:

- Euro 3.146 mila per debiti verso banche (di cui Euro 2.900 mila per mutui chirografari);
- Euro 3.305 mila per debiti verso altri finanziatori scadenti oltre l'esercizio successivo (debito per esercizio opzione Call sul residuo 30% di MAPS Healthcare Srl);
- Euro 1.823 mila per debiti verso altri finanziatori come conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.



2.2.13 Benefici ai dipendenti

Al 31 Dicembre 2019, tale voce include per Euro 2.999 mila il debito verso dipendenti per Trattamento di Fine Rapporto di lavoro, determinato su base attuariale, come precedentemente indicato nella sezione relativa ai principi contabili adottati. La movimentazione delle obbligazioni a benefici definiti del periodo è stata la seguente:

Valutation	31/12/2019
Defined Benefit Obligation	2.537.311 €
Service Cost	478.753 €
Interest Cost	18.717 €
Benefit Paid	(208.193) €
Branch Transfer	- €
Expected DBO	2.768.949 €
Actuarial (Gains)/Losses	172.200 €
Defined Benefit Obligation as 31/12/2019	2.998.787 €

Le ipotesi utilizzate nelle valutazioni sono state stimate sulla base dei seguenti dati:

Frequenze di anticipazione	1,31%
Aliquota media di anticipazione	61,27%
Aliquota media di rimanenza a carico	38,73%
Frequenze di uscite	7,36%
Aliquota crescita retributiva	3,35%
Tasso di attualizzazione	0,647%
Tasso di inflazione	2%

2.2.14 Debiti commerciali

Debiti Commerciali (€/000)	31-dic-19	31-dic-18	Delta	%
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	1.874	1.716	157	9%
Totale	1.874	1.716	157	9%

Di seguito è dettagliata la composizione per area geografica:

Debiti Verso Fornitori (€/000)	31-dic-19	Inc %
Italia	1.825	97%
Esteri	49	3%
Totale	1.874	100%



2.2.15 Debiti per imposte correnti

Debiti per imposte correnti (€/000)	31-dic-19	Inc %	31-dic-18	Inc %	Delta	%
Debito IVA	42	9%	11	1%	31	281%
Debiti verso l'erario per imposte correnti	8	2%	433	52%	(425)	(98%)
Debiti verso l'erario per IRPEF dipendenti e altre ritenute	436	90%	367	44%	(69)	19%
Altri Debiti	0	0%	15	2%	(15)	(100%)
Totale	487	100%	827	100%	(340)	41%

2.2.16 Altri debiti correnti

La voce mostra un saldo al 31 Dicembre 2019 pari a Euro 2.063 mila (al 31 dicembre 2018 era pari a Euro 2.071 mila) ed è di seguito riepilogata:

Altri debiti correnti (€/000)	31-dic-19	31-dic-18
Debiti vs istituti previdenziali	357	323
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi	313	254
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	1.057	962
Altri debiti	118	66
Ratei e risconti passivi	218	466
Totale	2.063	2.071

2.3 Commenti alle voci significative del Conto Economico

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. La descrizione dell'attività del Gruppo, i commenti sulla situazione e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la stessa ha operato, sono esposti nella Relazione sull'andamento della gestione. Con riferimento ai principi contabili iniziali si rimanda al paragrafo "sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione" delle presenti note illustrative.

2.3.1 Ricavi

Ricavi (€/000)	31-dic-19	Inc %
Ricavi	14.529	88%
Incrementi lavori interni	1.593	10%
Altri ricavi	371	2%
Totale	16.493	100%

I ricavi sono formalmente ottenuti nei confronti di clienti italiani, ma per una quota significativa si riferiscono a progetti di carattere internazionale (per esempio per i clienti finali Vodafone, EFSA, Enel, WIPO).



2.3.2 Variazione delle rimanenze

Variazione delle rimanenze (€/000)	31-dic-19	Inc %
Variaz. delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti	135	6%
Variaz. delle rimanenze di lavori in corso	2.130	94%
Totale	2.265	100%

2.3.3 Costi

Di seguito il dettaglio dei costi di produzione:

Costi (€/000)	31-dic-19	31-dic-18	Delta	Delta %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.390	712	678	95%
Per servizi	4.565	3.929	635	16%
Per godimento di beni di terzi	172	628	(456)	(73%)
Per il personale				
- salari e stipendi	6.328	5.430	897	17%
- oneri sociali	1.928	1.639	289	18%
- trattamento di fine rapporto	555	431	124	29%
- altri costi	62	74	(11)	(15%)
Ammortamenti e svalutazioni				
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.053	533	520	97%
- ammortamento immobilizzazioni materiali	679	64	615	959%
- svalutaz crediti compresi nell'attivo circ e disp liquide	15	1	14	2319%
Variaz. rimanenze m. prime, sussid., cons. e merci	1	2	2	(162%)
Oneri diversi di gestione	61	37	24	66%
Totale costi della produzione	16.809	13.478	3.332	25%

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

2.3.4 Proventi e Oneri finanziari

La composizione della voce è dettagliata di seguito:



Proventi ed Oneri finanziari (€/000)	31-dic-19	31-dic-18	Delta	Delta %
Proventi finanziari diversi	663	0	663	n.a.
Oneri Finanziari	109	50	59	118%
Totale gestione finanziaria	554	9	604	6.711%

I proventi finanziari sono costituiti per Euro 661 mila dal decremento del valore dell'opzione Call sul 30% delle quote di MAPS Healthcare Srl e per Euro 2 mila da proventi maturati sui depositi bancari.

Gli oneri finanziari sono costituiti per 71 mila da interessi bancari e per Euro 38 mila dagli oneri derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

2.3.5 Imposte sul reddito

La voce è composta da imposte correnti per Euro 340 mila e da imposte differite passive per Euro 193 mila. Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES ed IRAP vigenti, rispettivamente del 24% e del 3,9%.

2.3.6 Utili/perdite attuariali

La voce è composta dalle perdite attuariali per Euro 172 mila derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 19 ai Fondi di Trattamento Fine Rapporto delle società del Gruppo. Tali perdite sono state causate prevalentemente dalla riduzione del tasso di attualizzazione (vedi paragrafo 2.2.13).

2.4 Altre informazioni

Informativa sulle parti correlate

Il Gruppo MAPS non intrattiene nessun rapporto di carattere commerciale e/o finanziario con parti correlate. Si evidenzia che non esistono saldi patrimoniali ed economici relativi a rapporti con società del Gruppo non consolidate.

Garanzie prestate e beni di terzi presso le Società del Gruppo

Di seguito si forniscono le informazioni relative alle garanzie prestate a terzi:

- Garanzia fideiussoria per contratto locazione Milano: Euro 35 mila;
- Garanzia fideiussoria per contratto locazione Parma: Euro 35 mila;
- Garanzie fideiussorie per adempimenti contrattuali: Euro 251 mila.

Impegni

Si evidenzia che alla data del 31 Dicembre 2019 non esistono impegni assunti dalla Capogruppo o dalle sue controllate.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Dopo la chiusura dell'esercizio l'Italia è stata colpita dalla pandemia scatenata dal virus COVID-19.

Al momento non ci sono state cancellazioni di ordini e conseguentemente si può considerare fortemente protetta la componente di ricavi legata a canoni, che negli ultimi anni ha raggiunto percentuali rilevanti per il gruppo.

Fino ad oggi non ci sono stati impatti sull'evasione degli ordini acquisiti. Le attività di delivery proseguono infatti normalmente grazie ad un massiccio utilizzo dello smart working; va peraltro sottolineato che le società del Gruppo società utilizzavano strutturalmente questa modalità operativa anche prima di questa emergenza e quindi erano organizzativamente e tecnologicamente attrezzate.

Le attività di proposizione hanno subito un impatto, soprattutto con i clienti pubblici, fortemente impegnati per la gestione dell'emergenza. Registriamo peraltro una buona predisposizione da parte dei clienti a mantenere aperti i dialoghi commerciali anche attraverso le piattaforme informatiche di comunicazione. È dunque al momento incerto l'impatto che questa situazione avrà sulla raccolta ordini.

Finanziariamente, non registriamo ad oggi impatti negativi sugli incassi.

Prevedibile evoluzione della gestione

Le stime degli analisti per l'anno 2020 del mercato della Digital Transformation erano buone, con mantenimento di livelli di crescita sostenuti a livello globale e buoni a livello nazionale. Chiaramente il reale andamento dell'anno sarà fortemente influenzato dagli impatti della pandemia Covid-19 in corso.

Si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo" per la spiegazione della situazione attuale.

Una stima accurata dell'impatto sul Gruppo potrà essere fatta nelle prossime settimane, quando sarà probabilmente più chiara la durata delle misure restrittive ora attive. Fin da ora si individuano ambiti di sofferenza (ad esempio la raccolta di nuovi ordini, in particolare per alcune business line) ed anche sostanziali aree di opportunità: la presenza del Gruppo nella Digital Transformation nel mercato della sanità e nella gestione della clientela retail per grandi aziende rappresentano infatti ambiti di potenziali opportunità, peraltro comprovate da alcune iniziative già avviate in queste settimane.

Parma, 27 Marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Ciscato